

Codice DB1418

D.D. 31 marzo 2010, n. 921

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Miniera Bramaterra s.r.l. Tipo di intervento: Concessione mineraria "Sella Bramaterra" nei comuni di Villa del Bosco e Sostegno (BI).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Richiedente Miniera Bramaterra s.r.l. ad effettuazione delle modifiche e trasformazioni d'uso del suolo relative al progetto di coltivazione mineraria "Sella Bramaterra" nei comuni di Villa del Bosco e Sostegno (BI), sul terreno censito al N.C.T. come: Villa del Bosco foglio 12 mappali 4 parte, 5 parte, e 13 parte, in conformità alla documentazione allegata all'istanza.

L'autorizzazione deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i lavori di trasformazione e modificazione del suolo, finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti, dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte in conformità al progetto presentato;
2. in corso d'opera si dovranno adottare tutte le precauzioni tecniche ed operative necessarie per evitare nel modo più assoluto il rotolamento di materiale a valle e quelle per prevenire qualsiasi forma di danno ai terreni circostanti;
3. si dovrà provvedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali, sia in corso d'opera che al termine dei lavori, al fine di impedire la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse verso le aree sottostanti, anche in caso di abbondanti precipitazioni meteoriche; a tale fine dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnico-provvisori necessari;
4. la parte di materiale terroso proveniente dagli scavi, che si utilizzerà per i riporti in sito finalizzati agli interventi, dovrà essere sistemata in modo razionale secondo geometrie che non provochino scoscendimenti accidentali; l'esubero dovrà essere smaltito a norma di legge;
5. tutte le aree che al termine dei lavori saranno rappresentate da terreno smosso dovranno essere prontamente ragguagliate e consolidate mediante inerbimento con sistemi di ingegneria naturalistica;
6. i residui dell'abbattimento delle piante e del successivo estirpo dovranno essere smaltiti a norma di legge;
7. il cantiere fruirà della viabilità esistente, qualora fosse necessario realizzare nuove strade queste dovranno essere autorizzate;
8. in corso d'opera, si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche se provvisori e di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14.01.2008; tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del progetto; nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento; gli scavi dovranno essere opportunamente armati e, ove necessario, tenuti aperti, in via prudenziale, in assenza di precipitazioni;
9. durante le operazioni di scavo occorrerà procedere con cautela, onde evitare che si generi dissesto al contesto circostante e/o alle infrastrutture limitrofe; comunque si rammenta che, ogni eventuale variazione di situazione che potrebbe verificarsi rispetto a quanto ipotizzato nella relazione geologica, dovrà essere comunicata al geologo incaricato e da questi seguita; nel caso si verificino movimenti terra più significativi di quelli indicati nel progetto, occorrerà che siano

effettuati gli approfondimenti del caso da parte dei professionisti incaricati; tali approfondimenti dovranno fare parte integrante del progetto;

10. le scarpate dovranno avere un'inclinazione tale da garantire la stabilità anche a lungo termine; dovrà essere controllata la stabilità dei fronti della miniera e qualora se ne presenti la necessità, effettuare adeguati interventi di scoronamento e risagomatura delle scarpate; occorrerà effettuare adeguate opere di antierosione superficiale e inerbire prontamente le superfici denudate dagli sbancamenti;

11. il perimetro della miniera, nei tratti confinanti con i rii locali, dovrà essere delimitato tenendo conto della fascia di rispetto dei corsi d'acqua imposta dalla normativa vigente;

12. il materiale di risulta proveniente dalla miniera dovrà essere depositato in idoneo sito, onde evitare fenomeni di dissesto al contesto circostante;

13. occorrerà attenersi alle indicazioni di carattere applicativo contenute nella relazione geologica a firma del Dott. Geol. Stefano Di Primo e nelle Relazioni Geotecniche a firma dell'Ing. Santino Coppo del luglio 2009 e del gennaio 2010;

14. le opere non dovranno risultare in contrasto con quanto previsto dalle N.T.A. del PRG vigente dei comuni di Sostegno e Villa del Bosco e dalle N.d.A del PAI.

I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre anni 5 (cinque) dalla data della presente determinazione.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni e qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

Il Dirigente
Vito Debrando